



DECRETO n°42

del 18.06.2018

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2017 ai sensi del D.Lgs. n°118/2011.

IL PRESIDENTE del C.d.A.

(nominato con D.P. n°161/Serv.1°S.G. del 06.05.2015)

VISTA la L.R. 15.05.2000, n°10 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 25.11.2002, n°20;

VISTI..... a) Il D.lgs. 118/2011 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”;

b) Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria “*allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, come modificato dalla legge n°126/2014*”;

VISTO il decreto n°28 del 27.04.2018, con cui questa Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato il Bilancio di Previsione 2018/2020;

PRESO ATTO..... del D.D.S. n°1616 del 30.04.2018, notificato tramite e-mail ed acclarato in pari data al ns. protocollo con il n°2302, con il quale il Dirigente del Servizio Diritto allo Studio, Dott.ssa Vita DI LORENZO, del Dipartimento dell’Istruzione e della Formazione Professionale, ha approvato il Bilancio di Previsione 2018/2020 dell’E.R.S.U. di Messina;

VISTO l’art. 3, comma 4, del D.Lgs. n°118/2011, il quale prevede che “*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese*”

riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

VISTO.....l'art.60 del D.Lgs. 118/2011 recante la disciplina sulla "Gestione dei Residui";

VISTO.....il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n°4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

CONSIDERATO ..che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite apposito atto dell'Organo di vertice, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, si rende necessario provvedere al riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

RITENUTOdi dover procedere attraverso l'approvazione delle risultanze dei residui così come elaborati dall'Ufficio Ragioneria, aggregati, ai fini di una più efficace analisi, nel modo seguente:

PARTE ENTRATA			
DESCRIZIONE	INIZIALE	VARIAZIONE	NOTE
Residui al 31/12/2017	8.298.439,12		
Incassati 2018	1.321.322,67		
Totale dei residui inevasi al 31 maggio 2018	6.977.116,45		
Residui non incassati da reimputare ad esercizio corrente		2.096.031,10	Accertamenti da contributi regionali - fondi di funzionamento , provenienti da esercizi precedenti, destinati a spese per investimenti, da reimputare sul corrente esercizio tra le entrate di cui al Titolo IV
Residui non esigibili		61.932,24	
Residui non incassati da mantenere	4.819.153,11		Somme accertate con decreti o atti deliberativi provenienti anche da esercizi precedenti
Totale variazioni		2.157.963,34	
Residui al 31/12/2017 a seguito di riaccertamento	6.140.475,78		

PARTE SPESE			
DESCRIZIONE	INIZIALE	VARIAZIONE	NOTE
Residui al 31/12/2017	11.074.135,71		
Pagati 2018	2.705.726,91		
Totale dei residui inevasi al 31 maggio 2018	8.368.408,80		Importo totale dei residui non evasi alla data della presente proposta di riaccertamento.
Totale residui da riscrivere a copertura FPV		36.572,32	Impegni di spesa di competenza dell'esercizio 2017 relativi a: spese per indennità accessorie del personale, spese per contenzioso e spese in contl capitale.
Residui da portare in economia coperti da Fondo rischi passività potenziali		648.588,04	Impegni di spesa di competenza dell'esercizio 2017 e precedenti non liquidati poiché di dubbia sussistenza o che rientrano nei casi di rischio contenzioso.
Residui da portare in economia destinati ad avanzo vincolato di parte corrente		5.334.754,56	Impegni di spesa corrispondenti ad accertamenti di somme destinate a borse di studio, sussidi e servizi per il diritto allo studio, il cui totale sarà vincolato alla copertura degli stanziamenti dell'esercizio in corso.
Residui da portare in economia da reimputare ad esercizio corrente		2.096.031,10	Impegni di spesa per investimenti, provenienti da esercizi precedenti, da reimputare sul corrente esercizio tra le spese in conto capitale, finanziate dalle equivalenti somme presenti nella proposta di riaccertamento della parte entrate.
Economie		178.702,06	
Residui non pagati da mantenere	73.760,72		I residui mantenuti in essere sono oggetto di atti di liquidazione non ancora pagati poiché in attesa di fattura elettronica corretta o, provvisti di attestazione da parte del direttore sulla natura della scadenza e della liquidabilità dell'importo.
Totale variazioni		8.294.648,08	
Residui al 31/12/2017 a seguito di riaccertamento	2.779.487,63		

VISTO il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, contenuto nel verbale n. 9 del 15/06/2018;

STANTE.....l'urgenza, legata alla scadenza dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017;

SENTITO il Direttore f.f.;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, in quanto parte integrante del presente atto:

- Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato Decreto, punto 9.1, le seguenti risultanze dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31.12.2017, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario:

PARTE ENTRATA			
DESCRIZIONE	INIZIALE	VARIAZIONE	NOTE
Residui al 31/12/2017	8.298.439,12		
Incassati 2018	1.321.322,67		
Totale dei residui inevasi al 31 maggio 2018	6.977.116,45		
Residui non incassati da mantenere	4.819.153,11		Somme accertate con decreti o atti deliberativi provenienti anche da esercizi precedenti
Totale variazioni		2.157.963,24	
Residui al 31/12/2017 a seguito di riaccertamento	6.140.475,88		
PARTE SPESE			
DESCRIZIONE	INIZIALE	VARIAZIONE	NOTE
Residui al 31/12/2017	11.074.135,71		
Pagati 2018	2.705.726,91		
Totale dei residui inevasi al 31 maggio 2018	8.368.408,80		
Residui non pagati da mantenere	73.760,72		I residui oggetto di atti di liquidazione o provvisti di attestazione da parte del direttore sulla natura della scadenza e della liquidabilità dell'importo.
Totale variazioni		8.294.648,08	
Residui al 31/12/2017 a seguito di riaccertamento	2.779.487,63		

- Di apportare sull'esercizio 2017, ai fini del rendiconto, le variazioni derivanti dall'eliminazione dei residui attivi e passivi nella misura di cui al punto precedente.
- Di pubblicare il presente provvedimento, con effetto di notifica, sull'apposita sezione del portale "Amministrazione Trasparente", ai sensi e per gli effetti dell'art.23 del D. Lgs.33/2013.

Il presente decreto, adottato in via d'urgenza, verrà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella prima seduta utile.

Il Presidente del C.d.A.